

n°	protocollo	estensore	sintesi contenuto	controdeduzione
1 ■	17	Frangi Maria	Costruire autorimesse a confine senza obbligo di preventiva convenzione del rispettivo proprietario.	L'attività edificatoria è sempre subordinata al rispetto delle norme civilistiche. Nel caso specifico non è possibile soprassedere alla convenzione fra confinanti. <b>Non accolta</b>
2 ■	166	Rigamonti Gianfranco	Stralciare dall'ambito ATR 1 i terreni di proprietà in quanto interclusi fra zone TUC.	Ferma restando la necessità di assicurare tramite gli ambiti di trasformazione il collegamento carraio tra v. Repubblica, v. Verdi e v. Lancian, le motivazioni a sostegno dell'osservazione sono fondate. <b>Accolta</b>
3 ■ ■	172	Locatelli Mario	Considerazioni di carattere generale. Inopportunità dell'ambito RFP1 e del raccordo stradale previsto fra v. alla Chiesa e v. Foscolo.	Atteso che rispetto ai 43.854 mq. di possibilità edificatoria gli ambiti di trasformazione ne utilizzano solo 32.577 mq. ulteriormente ridotti in esito all'accoglimento di specifiche osservazioni e che il dimensionamento di P.G.T. si fonda sul tasso di sviluppo medio annuo pari all'1,92% ricavato in serie storica, derivandone comunque una consistente riduzione della capacità insediativa vigente (ab. 2.701 contro ab. 3.184 ossia -15,17%). L'ambito RFP1 ed il collegamento stradale subiranno le modifiche coerenti con le determinazioni controdeduttive riconducibili ad analoghe osservazioni e con le criticità evidenziate dalla Provincia in sede di VAS. <b>Parzialmente accolta</b>
4 ■	173	Locatelli Mario	Classificare il terreno di proprietà (mapp. 396) come agricolo, rispetto alla destinazione produttiva impressa.	L'immobile trovasi per la massima parte entro la fascia di rispetto cimiteriale con destinazione A.P.G. "aree ed attrezzature pubbliche o di interesse generale" che viene confermata. <b>Non accolta</b>
5 ■	257	Serica Lombarda s.r.l.	Ambito RFR 6: introdurre un indice variabile (10-25%) per la componente non residenziale fermi restando gli altri parametri edificatori.	Il criterio proposto in ordine al superamento della rigidità della percentuale assegnata alle attività di servizio compatibile con la residenza è condivisibile. <b>Accolta</b>
6 ■ ■	282	Pozzi Albino, Carlo	Spostare i mappali di proprietà da ambito TUV liv.1 a liv. 2 e parte (mapp. 2673) in TUC.	Le aree in esame costituiscono un compendio territoriale omogeneo per collocazione (s.p. 17) e caratteri morfologico/insediativi. Ne deriva pertanto la sussistenza di ribadire l'assetto previsionale, salvo il riconoscimento del mapp. 2673 in ambito TUC. <b>Parzialmente accolta</b>
7 ■	305	Robustelli Agnese	Trasformare in residenziale i terreni agricoli di proprietà.	Le aree interessate sono parte integrante dei corridoi ecologici denominati P.A.U. nel Piano adottato di cui si confermano le previsioni. <b>Non Accolta.</b>
8 ■	317	Frangi Gaetano, Cesarino	Riconoscere edificabilità ad immobile di proprietà (mapp. 3799 o mapp. 2202/112) già urbanizzato, ai fini della realizzazione delle opere di regimentazione e recapito delle acque meteoriche di interesse pubblico.	Verificata la collocazione degli immobili di proprietà rispetto alla rete ecologica provinciale e considerate le risultanze del beneficio pubblico si conviene sulla praticabilità dell'attività edificatoria entro i limiti richiesti dei mappali 2202/parte 112. <b>Accolta</b>
9 ■	350	Vittori Giampaolo	Stralciare dall'ambito ATR1 la proprietà come delimitata da recinzione esistente e ricondurla unitamente alla parte già inserita in zona TUC.	Alle stesse condizioni evidenziate per l'osservazione n° 2, si aderisce alla richiesta formulata. <b>Accolta</b>
10 ■	351	Capitanoio Fiorenzo	Considerazione di carattere generale.	Si prende atto delle valutazioni espresse dall'osservante, le quali comunque non determinano modifiche al piano adottato. <b>Non Accolta</b>
11 ■	353	Lurati Emanuela	Ricondurre a condizione di edificabilità il mappale 2766, inserito in ambito PAU.	Rilevato come il terreno in essere non sia limitrofo a comparti edificati, la continuità del compendio P.A.U. non può essere interrotta. <b>Non accolta</b>
12 ■	354	Lurati M. Antonietta	Ricondurre a condizioni di edificabilità i mapp. 2772 e 2959, inseriti in ambito P.A.U..	Il compendio P.A.U. non può essere interrotto riconosciuto la sua funzione di corridoio ecologico fra le parti di terreno urbano e quelle agro-forestali. <b>Non accolta</b>
13 ■	378	ARPA dip. di Como	Raccomandazioni relative alla materia di competenza (art. 13 sesto comma L.R. 12/05).	Le indicazioni fornite riguardano la fase attuativa del P.G.T., ove costituiranno orientamenti comportamentali per gli interventi edificatori. <b>Accolta</b>
14 ■	400	Bernasconi Mirko	Riconoscere nelle tavole di Piano il Piano di Recupero convenzionato il 27.07.06.	Preso atto della precisazione si provvede ad effettuare la dovuta modifica. <b>Accolta</b>

15 ■	422	Berbenni Carmen	Rettificare perimetro PLIS ed inserire area in zona edificabile.	Le condizioni geo-morfologiche e naturalistiche del sito non consentono di modificare l'appartenenza all'ambito P.A.U. <b>Non accolta</b>
16 ■	425	Tettamanti Mario, Mario	Stralciare dall'ambito ATRI l'area di proprietà in quanto interclusa fra zone TUC.	Coerentemente alle determinazioni assunte per le osservazioni n°2 e 9, si aderisce a quanto richiesto. <b>Accolta</b>
17 ■ ■	426	Panzeri Giuseppe	Estendere ambito RFR7 sino al limite boscato incrementando la capacità edificatoria al fine di consentire l'effettiva realizzabilità della strada ivi prevista.	Le argomentazioni addotte a sostegno della richiesta non sono prive di fondamento. Tuttavia rispetto alla perimetrazione richiesta è possibile rettificare solo il lato sud sino al raccordo stradale esistente, dovendo rispettare nel contempo la rete ecologica provinciale. La consistenza edificatoria è portata a mc. 1.800. <b>Parzialmente accolta</b>
18 ■	427	GEMFI s.p.a.	Estendere zona TPC, v. Leonardo da Vinci lungo il lato sud-est per consentire un limitato ampliamento di capannone esistente.	L'area interessata è contrassegnata dalla presenza di reticolo idrico minore e da caratteri morfologici contigui con il regime di protezione (PAU) impresso e pertanto non alterabili. <b>Non accolta</b>
19 ■	434	Leoni Mario	Riportare la perimetrazione del vincolo idrogeologico come da edizione catastale; specificazioni normative.	La proposta dell'osservante rivela un contributo fattivamente finalizzato al miglioramento del progetto di pianificazione. <b>Accolta</b>
20 ■	441	Abitanti residenti v. Manzoni e v. Roma	Eliminare raccordo stradale fra v. Manzoni e v. Carducci.	Le valutazioni corredanti la richiesta di soppressione della previsione viabilistica sono meritevoli di approfondimento, determinando la soluzione proposta. <b>Accolta</b>
21 ■	442	Frangi Graziella	Modificare destinazione urbanistica da A.P.G. a T.U.C. o RFR	Valutate le considerazioni dell'osservante nonché l'assetto definitivamente delineatosi per il limitrofo compendio scolastico, si conviene sulla opportunità della classificazione come R.F.R. e relativa disciplina. <b>Accolta</b>
22 ■	443	SCUFFI F.lli s.r.l.	Modificare linea di delimitazione T.P.C. lato sud, secondo la C.E. n° 39/92; correggere area destinata a strada.	Trattandosi di errore materiale si procede ad effettuare le dovute rettifiche. <b>Accolta</b>
23 24 25 26 27 28 29 ■	494 495 496 497 498 499 500	Mariani Agostino Dori Raffaele Magni Paolo Donà Ottavio Sofia Raffaele Mariani Domenico Grigioni Maurizio	Eliminare destinazione produttivo RFP 1	Valutati i contributi in tal senso forniti da analoghe osservazioni si provvede ad apportare le modifiche sollecitate, trasformando l'ambito in residenziale. <b>Accolta</b>
30 ■	503	Bianchini Fabiola	Togliere dal PLIS mappale 869 e ricondurre alla sola destinazione PAU l'intera proprietà.	Le caratteristiche geo-morfologiche e naturalistiche del sito trovano adeguato riscontro nelle classificazioni adottate. <b>Non accolta</b>
31 ■	504	Brevi Cornelio	Trasformare il mapp. 3789 da agricolo a residenziale.	La sovrapposizione fra PLIS, rete ecologica provinciale ed ambito RNP impedisce ogni ipotesi di trasformazione edificatoria. <b>Non accolta</b>
32 ■	509	Allevato Valter Roccatello Stefania	Stralciare dall'ambito RFR 4 la parte di proprietà.	Tenuto conto della controdeduzione n° 20 e delle criticità lamentate si provvede a rettificare la pertinenza dell'ambito. <b>Accolta</b>
33 ■	510	LIETO COLLE s.r.l.	Stralciare dall'ambito RFR 5 gli immobili di proprietà.	La rilevanza strategica dell'ambito RFR 5 ne richiede l'integrità territoriale ed il coordinamento programmatico unitario. <b>Non accolta</b>
34 ■	522	Valerio Donatella, Marina	P.R. 4 specificazioni normative. Spostamento più a sud della parte occidentale.	Le segnalazioni di tipo procedimentale o di correlazione sono meritevoli di approfondimento. Tuttavia il parere di compatibilità della Provincia detta la prescrizione di stralciare la previsione di nuova edificazione entro il perimetro del P.R. 4, da ritenere immodificabile. <b>Non accolta</b>
35 ■	524	GEMFI s.p.a.	Schede N.A.F. n° 85 e n° 86 Specificare tipologia di intervento come "demolizione e ricostruzione" o "ristrutturazione tipologica" purchè sia eliminata la dicitura "esclusa la sostituzione edilizia totale".	Le argomentazioni corredanti le criticità individuate sono fondate. <b>Accolta</b>
36 ■	525	Caccia Fabrizio ed altri residenti via S.Lazzaro.	Confermare priorità nuovo tracciato stradale connesso agli ambiti RFR1 e RFR7	Preso atto della condivisa previsione attuativa si darà corso agli interventi nel rispetto della disciplina normativa inserita in convenzione. <b>Accolta</b>

37 ■ ■	526	Vitelli Luigia, Franca	Ridurre a mq. 1.200 la superficie da cedere in sede di RFR 1.	Rilevato come le sup. calcolate non siano catastali, ma aerofotogrammetriche, ferma restando la capacità insediativa assegnata come valore assoluto (non ricondotta ad indici) si riduce la sup. oggetto di cessione a mq. 1.300. <b>Parzialmente accolta</b>
38 ■ ■	532	Bisesti Nicola Capogruppo di minoranza	Ambiti RFR 2 e 3: inserire quota da riservare a edilizia convenzionata; Ambito RFR6: ridurre volumetria ed eliminare terzo piano; Ambito RFR7: includere la frazione Ragnone o consentire ulteriore edificazione per residenti; Ambito RFP1: modificare in residenziale la destinazione; Indicazioni per A.T.R.1 e 2 e Salvadonica.	La quota di edilizia convenzionata è prevista per <u>tutti</u> gli ambiti A.T.R. ed R.F.R. a mente degli artt. 18.1 e 18.2 N.T.A. adottate. Le condizioni dettate all'ambito RFR 6 per l'edificabilità e per il beneficio pubblico non possono essere alterate ai fini della effettiva realizzabilità. Il recupero del patrimonio edilizio esistente è consentito sull'intero territorio comunale ai sensi dell'art. 3 pari norme. Relativamente alla zona omogenea RNP, occorre inserirvi la disciplina degli ampliamenti come dettata dalla zona PAU. Coerentemente con altre determinazioni controdeduttive, l'ambito RFP1 viene trasformato in residenziale, sopprimendo il tratto stradale ivi indicato. <b>Parzialmente accolta</b>
39 ■	537	ANCE di Como	Art.12 NTA. Chiarire meglio i contenuti.	La natura delle specificazioni richieste è condivisibile, configurando la dovuta integrazione all'art. 12 in esame. <b>Accolta</b>
40 ■ ■	538	Don Gerardo Bernasconi	Mantenere in ambito agricolo il comparto RFP1.	A prescindere da una analisi non compiutamente approfondita del processo di pianificazione, la destinazione produttiva prevista in sito sarà oggetto delle modifiche derivanti dalle determinazioni decise per altre osservazioni. <b>Parzialmente accolta</b>
41 ■	539	Della Bosca Paolo e Lino	Rivedere la parametrizzazione degli standard relativi al P.R. di interesse. Compensare la sup. da cedere in eccedenza attribuendo edificabilità in località Pomiolo o al terreno contermini all'ambito RFR1	Il P.R. in esame è disciplinato, conformemente all'edizione già in istruttoria, dal Piano delle Regole e dalla apposita scheda ivi inclusa, compresa la componente dello standard urbanistico. Non sussistono pertanto condizioni che possano indurre modifiche, tenuto conto che il terreno adiacente l'ambito RFR1 è totalmente inserito in classe 4 di fattibilità geologica. <b>Non accolta</b>
42 ■	540	GAMMATEX s.r.l.	Includere l'intera proprietà nella zona TPC e stralciare la previsione viabilistica connessa all'ambito RFP1.	Riverificate le confinanze e tenuto conto delle determinazioni assunte in ordine alla soppressione del raccordo stradale si aderisce alla richiesta di modifica presentata. <b>Accolta</b>
43 ■	541	Della Bosca Angelo, P.Giorgio	Individuare due fasi operative separate senza scambi di terreno per l'ambito RFR5.	Valgono le medesime considerazioni riferite alla controdeduzione n° 33. <b>Non accolta</b>
44 ■ ■	543	Della Bosca Maria Rita, Antonietta, Caterina, Paolo	Sopprimere raccordo stradale dell'ambito RFP e suddividere in due comparti autonomi.	Valgono le medesime determinazioni assunte per altre osservazioni in ordine alla modifica di destinazione ed alla eliminazione del collegamento stradale. <b>Parzialmente accolta</b>
45 ■	544	Longa Fabio, M. Patrizia	Mantenere in ambito agricolo il terreno di proprietà.	La classificazione RNP impressa dal Piano adottato è coerente con la richiesta formulata. <b>Accolta</b>
46 ■	546	PSAROS s.r.l.	P.R. n° 1 specificazioni normative riconducibili alla disciplina sul punto dettata dall'art. 16.1 delle NTA adottate.	Atteso che l'art. 11 delle NTA prevede già il criterio della monetizzazione a seguito delle verifiche ulteriormente effettuate si provvede ad adeguare il disposto normativo. <b>Accolta</b>
47 ■	547	Carnini Rosa	Attribuire edificabilità al terreno di proprietà.	Le caratteristiche geo-morfologiche e paesistiche del sito confermano la classificazione PAU quale ambito di non trasformazione. <b>Non accolta</b>
48 ■	549	Pini Pio, Gianluca Tettamanti Carla	Modificare destinazione del terreno di proprietà da NAF a parziale TUC	La struttura morfologica dell'area non consente ulteriore edificazione ed è parte integrante del vecchio nucleo di Gironico. <b>Non accolta</b>
49 ■	554	Zappa Gianluigi	Inserire l'immobile di proprietà nell'ambito RFP 1.	Il perimetro d'ambito comprende già l'area interessata, condizione immodificata anche a seguito della variazione di destinazione d'uso risultante dalle determinazioni assunte per altre osservazioni. Ininfluyente, equiparabile a <b>non accolta</b>
50 ■	555	Ufficio Tecnico Comunale	Precisazioni su viabilità pubblica e ampliamento compendio T.P.C.. Specificazioni ed integrazioni alle NTA	Considerato il fattivo apporto collaborativo al miglioramento del disegno di piano si introducono le modifiche richieste. <b>Accolta</b>

51 ■	557	Frangi Fermo	Eliminare collegamento fra v. alla Chiesa e v. Foscolo, spostandolo a sud della proprietà parrocchiale ed altri suggerimenti sui parcheggi cimiteriali.	Riguardo al tracciato stradale si rimanda alle determinazioni attuate per altre osservazioni. Meritevole di approfondimento la proposta di alternativa stradale. <b>Accolta</b>
52 ■	560	Luraschi Mario	Riclassificare il mapp. 110 come edificabile.	La collocazione territoriale e le caratteristiche geo-morfologiche impediscono ogni ipotesi di trasformazione insediativa. <b>Non accolta</b>
53 ■	561	Luraschi Mario	Riclassificare il mapp. 225 e 535 come edificabili	Le condizioni geo-morfologiche e naturalistiche del sito non consentono di modificare l'appartenenza all'ambito P.A.U.. <b>Non accolta</b>
54 ■ ■	570	Bellini Luigi	P.R.1 VIS specificare la ripartizione in parti uguali della dotazione volumetrica aggiuntiva (mc. 1.500 + mc. 1.500). Superare la rigidità della collocazione. Meglio definire normativa del compendio VIS rispetto alla necessaria coerenza con il NAF.	L'analisi dell'osservante è molto puntuale e ricca di proposte tese a migliorare ulteriormente il PGT di cui peraltro riconosce "l'impianto solido.....adeguatamente motivato nel rispetto delle indicazioni sovracomunali, particolarmente in ordine alla problematica ecologica ed ambientale.....". Ne deriva la condivisione delle precisazioni e perfezionamenti da introdurre solo a livello normativo. Il parere di compatibilità della Provincia detta infatti la prescrizione di stralciare la previsione di nuova edificazione entro il perimetro del P.R. 1. <b>Parzialmente accolta</b>
55 ■	1521	A.S.L.	Parere igienico-sanitario.	Premesso che il parere è pervenuto ampiamente fuori termine e pertanto improcedibile, si dà atto comunque dell'apporto collaborativo apportando nella documentazione di piano le dovute integrazioni. <b>Accolta</b>